

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO 2019 E PREVENTIVO 2020

Con mail del 17.04. u.s., facendo seguito alla cortese comunicazione del tesoriere avv. Costanza di disponibilità della documentazione a sostegno dei progetti di bilancio, al fine di licenziare consapevolmente entrambi i progetti di bilancio da sottoporre poi all'assemblea degli iscritti, i consiglieri Bellavista, Calantropo, Librizzi, Mazzola, Minà, Solli e Termini hanno richiesto di esaminare la seguente documentazione:

- 1) elenco degli iscritti che hanno debiti per contributo annuale al COA con indicazione dell'ultima data di atti interruttivi della prescrizione;
- 2) documento esplicativo delle entrate previste nel bilancio 2020 e che giustificano l'incremento delle quote di iscrizione, nonostante la riduzione del numero degli iscritti;
- 3) documentazione relativa alla movimentazione di tutti i conti correnti intestati, e relativi estratto conto, al COA Palermo per gli anni 2018 e 2019.

In seguito a detta richiesta in data 22.04.2020 è stata consegnata al consigliere Calantropo - che l'ha ovviamente ricevuta anche per conto degli altri consiglieri - copiosa documentazione, priva di indice, che viene qui di seguito elencata:

- dettagli elenco morosi al 17.04.2020 (la comprensione del documento risulta assai ardua per via delle abbreviazioni ivi contenute e degli asterischi ivi riportati, privi di legenda; tra l'altro, il prospetto riporta le morosità registrate fino al 17/4/2020, mentre, per essere utile ai fini dell'intelligibilità del bilancio, avrebbe dovuto contenere i dati dei morosi fino alla data del 31/12/2019, data del consuntivo).
- riepilogo morosità al 17.04.2020;
- unico atto interruttivo pec del 21.06.2019 nei confronti dell'avv. Federico Zumpani.
- estratti conti del c/c Unicredit n. 10205412 relativamente agli anni 2018 e 2019
- lista movimenti del c/c BNL n. 01728 relativamente agli anni 2018 e 2019,
- estratti conti del c/c CREVAL n. 8006238 relativamente all'anno 2018 e 2019 e n. 806239 relativamente all'anno 2018 ad eccezione del terzo trimestre 2018 e bonifico per chiusura conto n. 806239 al 5.04.2019.
- estratti conti del c/c Bancoposta n. 175057989 relativi al 2018 ad eccezione del mese di febbraio, marzo, aprile, settembre, ottobre e novembre e relativo al 2019 ad eccezione dei mesi di maggio, giugno, luglio agosto, settembre ed ottobre;
- estratto conti titoli BNL al 27.01.2020 (NDG 358588);
- lista movimenti novembre e dicembre 2019 c/c Poste Italiane n. 17507989;
- prima nota, fatture elettroniche 2018 e 2019 ed elenco incassi 2018 e 2019, documentazione, tuttavia, non richiesta.

Invece non risulta consegnata la seguente documentazione:

- 1) prospetto indicativo degli atti interruttivi della prescrizione relativa agli iscritti morosi nel pagamento dei contributi;
- 2) documento esplicativo delle entrate previste nel bilancio 2020 (euro 1.240.000) che giustificano l'incremento delle quote di iscrizione rispetto all'anno 2019 (euro 1.071.780), nonostante la riduzione del numero degli iscritti (voce di cui al capitolo I) registrata lo scorso anno, come da specifico commento del Tesoriere nella relazione al consuntivo.

In assenza dell'acquisizione di tale documentazione, si è chiesto nel corso della seduta di ieri 23.04.2020 che la discussione relativa all'approvazione della bozza di bilancio consuntivo e del progetto di bilancio preventivo venisse rinviata al fine di consentire a tutti i consiglieri il relativo esame.

La superiore richiesta di documentazione appare necessaria se si tengono in considerazione le seguenti questioni prodromiche alla discussione in oggetto.

Con riferimento al **CONSUNTIVO**:

1) Dall'esame della bozza si evince che è stata inserita tra i crediti dello stato patrimoniale del consuntivo, la voce "*altri crediti*", per oltre € 600.000,00 relativa ai crediti non riscossi dal 1997 al 2018. Sul punto la richiesta di documentazione mira a verificare se la relativa appostazione sia adeguatamente supportata, non essendo state rinvenute in particolare, tra i documenti acquisiti, le pezze d'appoggio idonee a giustificare i crediti più vecchi che potrebbero essersi già prescritti da tempo.

Ed invero, stante l'assenza di documentazione che consenta di considerare come ancora esigibili i crediti più vecchi (dal 1997 al 2013 per esempio), questi potrebbero essersi già prescritti da tempo, e l'eventuale eccezione opposta determinerebbe ricadute anche sulla spesa corrente. Solo in presenza dei già richiesti atti interruttivi della prescrizione, il cui contenuto andrebbe comunque verificato alla luce del principio di tassatività di cui all'art.2943 cc., il COA potrebbe e dovrebbe valutare l'adozione di scelte più prudenti con riferimento alla posta in oggetto, ferma ogni valutazione per i crediti irrecuperabili compresi quelli divenuti tali dopo le doverose azioni esecutive.

Quanto richiesto sul punto rientra nell'attività di verifica dei c.d. residui attivi, attività necessaria visto che il consuntivo riporta crediti relativi ad annualità assai remote, il che induce ad una più approfondita valutazione in ordine alle ragioni per cui allo stato il COA mantiene ancora tali poste come crediti, anziché ritenerli inesigibili. Senza considerare che l'Ente ha ritenuto sinora, fatta salva ogni diversa valutazione, di non dotarsi di alcun regolamento di amministrazione e contabilità alla stregua di quanto fatto, invece, da altri COA.

Si ritiene opportuno precisare, sul punto, che la voce di costo di cui ha parlato la dott.ssa Cottone nella seduta del 23/4/2020 - a seguito di richiesta di chiarimento - non sia quella relativa allo stralcio dei crediti inesigibili, bensì quella relativa alla voce del conto economico "*quote avv.c/cassaz. cancellati e deceduti*" ed esso ammonta a soli € 30.000,00, ma senza la doverosa, preventiva analisi che tutelerebbe il COA rispetto a situazioni patologiche dei crediti risalenti non riscossi.

Tra l'altro non risulta inserito, come già anticipato nella seduta del 23.04.2020, un fondo *svalutazione crediti* né nel progetto di bilancio preventivo 2020, né nel consuntivo 2019. L'istituzione di tale fondo, destinato a fronteggiare il rischio di mancato incasso dei crediti, consentirebbe al Consiglio di prevedere e, quindi, essere in grado di sopportare l'eventuale danno causato dall'insolvenza di taluni debitori.

2) Sull'avanzo di gestione di esercizi precedenti: ci si riferisce alla posta di bilancio di € 2.950.119,62 nello stato patrimoniale (tra le passività). Dal tenore di quanto esaminato sembra evidente che la stessa, a differenza di quanto accade per le riserve (es. riserva per investimenti futuri di € 257.000,00), non risulti in alcun modo vincolata. Pertanto è con riferimento a detto importo che occorre valutare quale tipologia di manovra adottare a tutela degli iscritti con particolare riferimento al momento difficile relativo alla pandemia che tutti stiamo vivendo.

3) Con riferimento alla voce di bilancio iscritta nel conto economico (ultima pagina) in favore del CDD pari a € 85.081,00, si chiede un chiarimento in ordine al meccanismo che presiede al recupero del credito in favore degli altri Ordine del Distretto relativamente alla quota di loro competenza.

4) Si chiedono altresì chiarimenti sulla voce "*fondo consiglio nazionale forense*" di cui allo stato patrimoniale (tra le passività) e sui criteri di determinazione della relativa posta.

Con riferimento al **BILANCIO PREVENTIVO**:

5) Incremento nel bilancio 2020 del capitolo I (quote iscritti) tra le entrate: invero, come è stato correttamente registrato dal tesoriere nella propria relazione al bilancio consuntivo, vi è già un trend negativo del numero degli iscritti all'albo, e tuttavia non sono stati trasmessi, ancorché richiesti i parametri e le appostazioni economico-finanziarie che giustificano il previsto aumento, rispetto al consuntivo, della relativa voce che passerebbe da € 1.071,780,00 a € 1.240.000,00. Sul punto sarebbe opportuno un chiarimento sulla dicitura "*attualizzazione del contributo*" (confronto tra Relazione al consuntivo e Relazione al preventivo),

infine se si sia prudenzialmente tenuto conto della prevedibile maggiore difficoltà, per gli iscritti, di provvedere al pagamento dei contributi proprio in virtù dell'attuale emergenza.

6) Si chiedono altresì chiarimenti in ordine alle ragioni degli aumenti delle seguenti voci tra le uscite:
- capitolo III (Spese di gestione) costo di gestione del personale che aumenterebbe rispetto al consuntivo da € 504,152,10 a € 530.000,00, considerato che vi è già un aggravio di costi per la presenza di lavoratori interinali con Manpower;
- capitolo IV (Spese di amministrazione) costo di spese di gestione diverse dalle precedenti che aumenterebbe rispetto al consuntivo da € 211.794,084 a € 220.000,00.

7) Si chiedono chiarimenti in merito alla valutazione in ordine al mancato inserimento nel bilancio di previsione delle somme per gli organismi quali Arbitrato, OCC ovvero per Commissioni quali Accesso, Attività Culturali e Biblioteca, Rapporti con la Pubblica Istruzione, Relazioni Internazionali, Diritti Umani e Agorà degli Ordini, a fronte di somme previste per Formazione € 20.000,00; Attività Sportive € 10000,00 attività culturali € 2.500,00; manifestazioni e tornei giuridici € 3.000,00 ed attività di comunicazione € 2.500,00.

Ci si riserva ogni valutazione sulle risultanze degli estratti conto pervenuti anche al fine di potere verificare unitamente al Presidente ed agli altri Consiglieri opportune decisioni per ridurre i costi di tenuta dei conti.